ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA SEDUTA NOTTURNA ALLA COSTITUENTE

Democristiani e destre negano la parità di diritti agli illegittimi

Gli articoli 23, 24 e 25 approvati - L'emendamento Pajetta in difesa dei diritti della gioventù respinto dal centro e dalle destre coalizzati - La seduta è terminata alle ore 3

(Continuazione dalla prima pagina)

pubblicani domandano lo scrutinio segreto, TERRACINI fa presente che una votazione a scrutinio segreto su una parte di un disegno di legge non è stata più usata dal 1861. E' questo un mezzo di votazione da riservarsi ad occasioni straordinarie.

SPANO si leva in piedi e chiede che il Presidente applichi il regolamento, il quale prevede che lo scrutinio segreto se richiesto da 20 deputati ha la precedenza su analoga richiesta di appello nominale.

MERCURI insiste sulla domanda di scrutinio segreto. GRONCHI si oppone e ricorda come quando si approvò il regolamento della Consulta si decise che prevalesse la domanda di appello nominale.

MALAGUGINI (interrompendo): «E voi votaste contro» (*Risate generali, applausi*). GRONCHI prosegue affermando che chiedere lo scrutinio segreto significa non avere il coraggio di assumere le proprie responsabilità. (*Applausi dei democristiani, rumori al centro*).

L'on. ROCCO GULLO (PSLI) si leva dal suo banco per protestare contro l'insinuazione di Gronchi. Egli dichiara che il suo gruppo voterà — con qualsiasi sistema — nella medesima maniera. E malignamente accennando ai liberali e a, d.c., l'oratore soggiunge di sperare, attraverso lo scrutinio segreto, che qualche deputato voti secondo il giusto concetto mentre con altro sistema di votazione potrebbe diversamente regolarsi.

LUSSU crede di non toccare la dignità di Gronchi affermando che nella sinistra vi sono molti che in quanto a coraggio politico non sono certo inferiori a Gronchi e ai suoi amici. Chiede l'applicazione del regolamento.

TOGLIATTI non ha chiesto il voto segreto, perchè questo non interessa certo i comunisti, dato che il loro voto è pubblico. La questione è un'altra. Occorre rispettare il regolamento, che è il presidio della libertà delle minoranze.

Si decide di votare a scrutinio segreto sulla proposta di soppressione della parola «indissolubile». E' la votazione si inizia alle 0.30.

Alle ore 1.20 viene reso noto il risultato delle votazioni:

Con 194 contro 191 viene approvato l'emendamento che stabilisce che l'indissolubilità del matrimonio non verrà sancita dalla Costituzione.

Vengono quindi respinti alcuni emendamenti al secondo comma che risulta approvato nel testo della commissione. Dopo di che si passa alla votazione dell'art. 24.

Vengono approvati i primi due commi che suonano: «E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità la legge provvede a che siano assolti tali compiti».

Sul terzo comma «Ai figli nati fuori del matrimonio è riconosciuta una condizione giuridica che esclude inferiorità morali e sociali» l'on. ZOTTA ha proposto un emendamento sostitutivo del seguente tenore:

«La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima».

I democristiani chiedono l'appello nominale su questo emendamento. Per dichiarazione di voto prendono la parola l'on. CALOSSO (a titolo personale) che si dichiara favorevole; D'ARAGONA (PSLI) contrario; MALAGUGINI (Soc) contrario; SELVAGGI (U.Q) favorevole; CHIOSTERGI (Rep) contrario. LACONI (P.C.I) dichiara che voterà contro perchè vi è stato un accordo totale tra i 18 sul comma originario.

A questo punto i deputati democristiani insorgono con estrema violenza. Si grida: Ma anche l'inserimento nella Costituzione dell'indissolubilità del matrimonio era stato proposto dalla Commissione dei 18».

LACONI replica agli interruttori ricordando che per quanto riguarda l'inserimento nella Costituzione del principio dell'indissolubilità del matrimonio c'era stato dissenso tra i rappresentanti dei vari gruppi nella Commissione.

In secondo luogo rileva che la formulazione proposta da ZOTTA non garantisce in concreto alcun diritto ai figli illeggittimi ma subordina i loro diritti a quelli dei legittimi mentre i comunisti chiedono la piena parità dei diritti.

Si inizia quindi l'appello nominale.

Alle 2,30 viene reso noto il risultato della votazione: votanti 359; astenuti 4; maggioranza 178; sì 191; no 164.

L'emendamento sostitutivo di Zotta è approvato. Viene quindi posto in votazione un emendamento di MERLIN aggiuntivo a quello Zotta: «La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità». L'emendamento è approvato.

Si passa infine alla votazione dell'art. 25: «La Repubblica agevola con opportune misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei suoi oneri con particolare riguardo alle famiglie numerose; provvede alla protezione della maternità, dell'infanzia e della gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo». L'articolo viene messo in votazione per divisione. Un certo trambusto provoca nei settori democristiani e liberal-qualunquisti la messa in votazione delle parole «e della gioventù». La votazione viene ripetuta due, tre volte. Tra gli applausi delle sinistre e la costernazione di parte dei suoi De Gasperi, insistentemente chiamato da Tupini, vota a favore insieme alle sinistre. Infine l'articolo è approvato e i d.c. litigano fra di loro.

Viene quindi messo in votazione l'art. 25-bis proposto da Pajetta.

L'articolo è respinto dalla coalizione dei democratici cristiani e delle destre.

Esso dice: «*La Repubblica cura lo sviluppo fisico della gioventù e ne promuove l'elevazione economica, morale e culturale. La legge dispone a tal fine l'istituzione di appositi organi ed assicura l'assistenza morale e materiale dello Stato alle libere associazioni giovanili*».

Alle 3 la seduta è tolta. La Costituente tornerà a riunirsi questa mattina alle 11.

COSTITUZIONE *della* REPUBBLICA ITALIANA

Art. 23.

La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.

Il matrimonio è ordinato in base all'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi nei limiti stabiliti dalla legge per l'unità della famiglia.

Art. 24.

E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità la legge provvede a che siano assolti tali compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 25.

La Repubblica agevola con opportune misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei suoi oneri con particolare riguardo alle famiglie numerose; provvede alla protezione della maternità, dell'infanzia e della gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

A Taranto gli operai dei Cantieri Tosi lavorano intensamente per la costruzione di navi mercantili e per la riparazione di tonnellaggio avariato. Ma al loro sforzo ricostruttivo fa riscontro la lentezza delle autorità nel fronteggiare la grave situazione economica. Ieri gli operai della Tosi insieme a quelli dell'Arsenale e ai rappresentanti dei lavoratori della provincia hanno inviato al Governo una mozione in cui chiedono che esso sia più sollecito nell'azione di stimolo e di controllo di tutta l'attività ricostruttiva e nell'azione tendente a combattere speculazione, carovita e privilegi.

LE DELIBERAZIONI DEL DIRETTIVO CONFEDERALE

La C. G. I. L. mobilita tutti i lavoratori a sostegno delle richieste degli statali

Le richieste verranno poste d'urgenza all'esame dell'Assemblea Costituente - Vasta azione in tutta Italia per la compressione dei prezzi

Il Comitato direttivo ristretto della CGIL si è nuovamente riunito ieri sera alla Segreteria confederale per esaminare le forme con le quali tutti i lavoratori italiani dovranno manifestare la propria solidarietà in favore dei lavoratori statali, parastatali e enti locali.

E' stato deliberato: *a*) di promuovere un vasto movimento di opinione pubblica in sostegno delle richieste dei lavoratori del pubblico impiego ed a tal fine la Segreteria confederale è stata incaricata di porre con carattere d'urgenza la questione all'Assemblea Costituente; *b*) di dare alle manifestazioni del prossimo primo maggio il carattere particolare di solidarietà e di appoggio di tutti i lavoratori italiani con le categorie che nella situazione attuale vivono in condizioni di grave particolare disagio come i dipendenti del pubblico impiego e i pensionati oltre che di lottare contro il carovita e la disoccupazione; *c*) di continuare ad esercitare tutta la pressione possibile presso gli organi governativi per sollecitare il rapido accoglimento delle giuste rivendicazioni degli statali e delle categorie affini e di indire per una data da studiare nei giorni prossimi mezza giornata di sciopero per tutti i lavoratori statali parastatali e degli enti locali garantendo i servizi di carattere indispensabile secondo le norme che verranno diramate.

Nella giornata di sciopero a cura delle Camere del Lavoro e dei Sindacati del pubblico impiego avranno luogo contemporaneamente in tutta Italia pubblici comizi con la partecipazione dei lavoratori di tutte le categorie senza eccezione.

Questa manifestazione segnerà l'inizio di un movimento che si andrà sviluppando con il sostegno di tutte le masse lavoratrici qualora fosse necessario.

Il Comitato direttivo della Segreteria confederale ha inoltre deciso all'unanimità di promuovere un movimento contro il carovita in tutte le province d'Italia allo scopo di esigere misure pratiche intese all'applicazione immediata dei 14 punti fissati dal Governo. A tal fine saranno diramate le opportune istruzioni a tutte le Camere del Lavoro d'Italia.

PROROGA DI VENTIQUATTRO ORE ALLA CONFERENZA

Ultime battute a Mosca mentre si fanno le valige

Un'ultima manovra americana sul trattato con l'Austria Da chi è stato sabotato il "Patto a Quattro"

(Per cablogramma dal nostro corrispondente)

MOSCA, 23 — *La Conferenza si è concessa 24 ore di proroga, ma è ormai quasi certo che la seduta di domani sarà l'ultima. La delegazione francese ha già impacchettato e spedito le numerosissime casse che componevano il suo bagaglio, e Marshall ha fatto chiamare da Berlino il suo apparecchio speciale.*

Domani i Quattro discuteranno un rapporto dei supplenti sugli accordi finora raggiunti sul trattato di pace con l'Austria e ascolteranno la risposta di Molotov alla proposta che Marshall ha improvvisamente fatta oggi di sottomettere all'ONU il trattato di pace con l'Austria nel caso che nessun accordo dovesse essere raggiunto nell'attuale sessione dei lavori.

Girare l'ostacolo

La proposta di Marshall è diretta, come è evidente, a girare l'ostacolo frapposto alle esigenze imperialistiche americane dal punto di vista sovietico circa i beni tedeschi in Austria. Marshall intende annegare la questione nel vino diluito dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui è sicuro di trovare l'appoggio di qualche repubblica sudamericana e nei satelliti dell'Inghilterra.

E' ormai chiaro che gli americani intendono favorire economicamente determinati gruppi reazionari austriaci legati con i grandi industriali tedeschi. La politica inaugurata dai magnati americani, che si potrebbe definire quella del monopolio del petrolio e delle fonti di produzione nei paesi danneggiati dalla guerra, anche dell'occupazione diretta o indiretta di posizioni strategiche contro l'Unione Sovietica, trova nell'Austria un centro particolarmente proficuo e importante, sia dal punto di vista geografico che da quello economico e politico.

L'Austria infatti rappresenta il punto di congiunzione di un sistema militare, economico e politico che dal Belt ci si prolunga fino a Trieste: mostruosa ripetizione del cordone sanitario nato a Versailles, base pericolosa contro la democrazia e la pace, al servizio di un imperialismo di grande ampiezza che cerca di mascherarsi lasciando cadere dalla bocca di Marshall parole e frasi che vorrebbero apparire democratiche.

Accordo sui prigionieri

Marshall è tornato anche oggi all'attacco sul «Patto a quattro», accusando i sovietici di aver «sabotato» la proposta americana. Molotov ha risposto a Marshall restituendo, a coloro che ne hanno realmente, le vere responsabilità per il mancato accordo.

Molotov ha ricordato che le delegazioni francese e sovietica hanno proposto degli emendamenti al «Patto a quattro» che non sono stati nemmeno discussi. Sembra dunque — ha detto il Ministro sovietico — che non vi sia altra via che quella di accettare in blocco il progetto americano oppure, se si vuole concedere, di essere accusati di respingerlo. La delegazione sovietica non può accettare il progetto americano così come è perchè i mezzi che esso propone non sono adeguati al fine che si vuol raggiungere. Le delegazioni francese e britannica erano pronte a discutere gli emendamenti sovietici e il progetto americano che impedisce la discussione del progetto. La responsabilità americana è dunque chiara e non può essere discussa.

Un accordo è stato raggiunto sul rimpatrio dei prigionieri tedeschi, rimpatrio che dovrà esser terminato al più tardi entro il 31 dicembre 1948.

Domani sarà fissato il luogo e il tempo della prossima conferenza.

AMEDEO UGOLINI

Scacco in Palestina all'Intelligence Service

LONDRA, 23 — «La situazione critica che regna in Palestina è dovuta ai crimini dell'Europa ed al sabotaggio delle altre nazioni civili, che hanno incoraggiato l'immigrazione clandestina e dato indiscriminatamente il loro aiuto agli estremisti ebrei» ha dichiarato oggi Lord Altrincham aprendo il dibattito sulla Palestina alla Camera dei Lords.

«Lo scacco dell'Intelligence Service in Palestina è evidente — egli ha proseguito — malgrado il premio di 2000 sterline offerto per la testa del capo della Irgoun, il servizio segreto britannico è stato incapace di scoprire la sua residenza».

Un'altra esplosione a Helgoland

AMBURGO, 23. — Medici ed ambulanze dell'ospedale militare britannico di Amburgo si sono recati precipitosamente a Cuxhaven, a 125 km. di distanza, poco prima dell'alba di oggi, in seguito ad una serie di voci allarmanti diffusesi in seguito alle nuove serie di esplosioni verificatesi nell'isola di Helgoland alle 21 di ieri sera, ora locale.

La violenza di questo scoppio è apparsa maggiore di quella della esplosione di venerdì scorso.

CONTROPIEDE

LA ZIA E' IN PERICOLO. — Compiuto ormai in Sicilia il salvataggio della nonna vostra, Don Giannini sta preparando per le prossime elezioni generali un appello agli italiani, «salvate la zia di tutti noi».

DILATABILITA' — Per assicurare il successo elettorale dell'Uomo del Popolo anche elettoralmente, l'organo D. C. mentre da «massacro» dominare il P. d'A. «partito dei ricchi», nella rubrica «Sei tu e nessun» lo mette alla pari con i partiti comunista e socialista.

La singolare disinvoltura, con cui «Il Popolo» riesce a gonfiare e sgonfiare a suo piacimento i partiti, viene simpaticamente commentata negli ambienti parlamentari.

RAGGI X. — Il sig. Billigen, uno dei tanti testimoni fasulli al processo Alonzo, ha affermato di aver visto distintamente, a 50 m. di distanza e con circa 500 persone davanti, la sparatoria ove l'Erato Alonzo. Gli occhi dell'illustre testimone sono comparsi dall'«Eva Rossa» [illegible] a Boston, per accertarsi [illegible].

LA DESTITUZIONE DI CAMMARATA

Gli studenti triestini sono tutti in sciopero

TRIESTE, 23. — Tutti gli studenti triestini, universitari e medi hanno indetto uno sciopero di protesta contro l'arbitraria destituzione del professor Cammarata da rettore dell'Università.

Nel pomeriggio si è verificato uno scontro tra un gruppo di studenti e agenti della polizia alleata in piazza Cattaro. Uno studente è rimasto ferito.

L'atteggiamento però delle autorità alleate è stato oggi più cauto: si apprende infatti che la polizia militare ha desistito dal forzare l'ingresso dell'Università che i goliardi continuano a presidiare a turno. Intanto il professor Luzzatto Fegiz, noto come che era stato designato dagli alleati a sostituire il Rettore dell'Università di Trieste, ha inviato un telegramma al prof. Cammarata per comunicargli il suo rifiuto a succedere d'autorità al collega regolarmente eletto. Ciononostante non si può prevedere ancora quale sarà la soluzione dell'incidente, gli studenti hanno manifestato la loro ferma decisione di persistere nello sciopero e nella chiusura dell'Università finchè le autorità alleate non ritorneranno sull'arbitrario provvedimento. Ne d'altra parte si è notato finora a cui indizio che faccia prevedere un mutamento nella posizione del Governo Militare Alleato.

MANOVRE CONTRO IL CENSIMENTO

E' interesse dei lavoratori far compilare il modulo TD2

Ci è stato segnalato da più parti che vari datori di lavoro rifiutano di compilare per i loro dipendenti il modulo TD2 per il censimento annonario. Dato che informazioni del genere pervengono da Torino, come da Roma, come da Milano, è lecito pensare che esista un'azione preordinata in questo senso, ispirata forse dalla stessa Confindustria.

Pare anzi che la Confindustria stia svolgendo presso alcuni ambienti ministeriali passi svolti ad ostacolare lo svolgimento del tesseramento annonario.

Le norme sul censimento annonario sono state com'è noto approvate dal Consiglio dei Ministri nella sua riunione dell'11. u. s.

I lavoratori sappiano quindi che il rifiuto a compilare il modulo TD2 va contro precise disposizioni governative. Inoltre è nel loro interesse far compilare detti moduli, in quanto rischiano — in caso contrario — di venire inclusi nella categoria C, che è quella dei più abbienti.

Se i dirigenti dell'azienda rifiutano di compiere quello che è un loro preciso dovere, provvedano dunque gli interessati a denunciare il fatto alla polizia.

Razzia di prosciutti sulla Roma-Salerno

NAPOLI, 23 — Sulla strada nazionale di Salerno sette banditi armati di mitra fermavano, la scorsa notte, un autotreno con rimorchio targato Roma e diretto a Salerno, con un carico di prosciutti, rapinandone ben 44 quintali e caricandoli su un loro autoveicolo che attendeva nelle vicinanze. I banditi poi si allontanavano dopo essersi impossessati delle ruote del camion e di alcuni preziosi tubetti ad uno dei viaggiatori.

Intrighi e complicazioni nel delitto di Desenzano

DESENZANO, 23. — Nuovi arresti sono stati compiuti nella villa Pellegrini a Desenzano sul delitto consumato il mese scorso.

Due diverse versioni sono state date di alcuni avvenimenti che la notte del delitto erano di servizio al vicino Aeroporto e da due autisti.

Un nuovo elemento è intanto emerso nella storia del fosco delitto. Sembra che il conte Pellegrini avesse deciso di contrarre matrimonio con una ragazza venticinquenne di origine romana. Tale progetto di matrimonio avrebbe incontrato seria opposizione da parte della contessa Pellegrini, sorella dell'ucciso, la quale vedeva in esso un pericolo a proprio riguardo per le modifiche che avrebbe portato nelle disposizioni testamentarie del Conte. Non è chiaro quale relazione abbia con il delitto questo fatto, ma si apprende però che i magistrati hanno dovuto constatare la sparizione del testamento del Conte stesso.

Ultime contraddizioni

Le espressioni di speranza si vengono, tuttavia, dalla rivocazione di quelle addotte costituzioni del delitto, fornite dalla famiglia dei testimoni del giorno precedente. E forse arcor più dalla testimonianza resa in mattinata dalla signora Gianna Garna-

SECONDO ANNIVERSARIO DELL'INSURREZIONE

L'alba del 25 aprile troverà Milano in festa

MILANO, 23. — Staffette partigiane domani sera convoglieranno ad intervalli di 5 minuti dai vari centri della provincia su Piazza del Duomo. Ogni staffetta deporrà una fiaccola ai piedi dell'Altare eretto appositamente in ricordo dei caduti.

A mezzanotte una grande fiaccolata partirà dalla Casa del Partigiano per raggiungere la Piazza del Duomo ove sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento del popolo milanese. L'alba del 25 aprile troverà la città imbandierata ed in festa. Un grande corteo sfilerà per le vie del centro fino in Piazza Duomo. Qui parleranno i rappresentanti del Governo, del C. d. L. ed il Sindaco di Milano.

Alle 12 le autorità inaugureranno la Casa del Partigiano. Altri cortei percorreranno la periferia mentre nelle fabbriche verrà ricordato il sacrificio degli operai, compiuto per salvare gli impianti dalla distruzione tedesca. Corone di alloro saranno deposte al campo 64 del Cimitero Maggiore e presso le lapidi agli angoli delle strade che eternano la lotta dei patrioti trucidati dai fascisti. Nel pomeriggio verrà inaugurata la Mostra della Resistenza allestita nelle sale dell'ex Palazzo reale.

PROVOCAZIONE FASCISTA?

Brucia a Bologna il Sacrario dei Caduti per la libertà

BOLOGNA, 23 — Un grave episodio ha vivamente emozionato la popolazione di Bologna.

Un violento incendio ha parzialmente distrutto stamane alle 10,15 il Sacrario dei Caduti per la Libertà situato in Piazza Nettuno e costituito dalle fotografie dei Martiri bolognesi che le mani pietose di parenti ed amici avevano composto ordinatamente sul muro di Palazzo d'Accursio, nel luogo stesso ove i nazi-fascisti spesse volte trucidarono le loro vittime. La signorina Albertina Galantini presente al fatto ha asserito di aver visto un individuo scagliare contro il Sacrario una scatoletta dalla quale sprigionava una fiamma che istantaneamente determinava un incendio così violento da impedire agli accorsi di sottrarre le fotografie alle fiamme.

L'inchiesta per far luce sul fatto ed identificare gli eventuali responsabili è stata prontamente iniziata e prosegue tuttora.

Il fatto ha suscitato la costernazione e la commozione di tutti i bolognesi. Appena diffusasi la notizia dell'accaduto, migliaia e migliaia di cittadini sono corsi in Piazza Nettuno sul luogo del sinistro sostando in commosso raccoglimento e chiedendo che le autorità accertino al più presto se si tratta realmente di un barbaro gesto provocatorio.

In seguito, durante un grande comizio indetto dai partiti comunista, socialista italiano e d'azione in seguito alla vittoria del Blocco del Popolo in Sicilia, gli oratori che si sono susseguiti al microfono si sono associati alle parole del sindaco compagno Dozza, sul doloroso episodio avvenimento.

L'Ufficio Stampa del Partito Comunista Italiano COMUNICA

Si è riunita presso la Direzione del Partito la Commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi ai quattro migliori raccoglitori di sottoscrizioni per il «Prestito per la vittoria della Democrazia» per l'anno 1946.

Presa visione dei documenti e degli atti del concorso la Commissione ha così deliberato:

1. e 2. premio a pari merito: compagno CIMATTI Gaetano della Federazione comunista di Ferrara; compagno GRANDICELLI Cesare della Federazione comunista di Roma;

3. premio: compagno TAGLIABUE Luigi della Federazione comunista di Milano;

4. premio: compagno MANICARDI Agide della Federazione comunista di Reggio Emilia.

Sono stati ritenuti meritevoli di particolare menzione i seguenti compagni:

GHETTI Giuseppe di Brescia;
SASSI Zeno di R. Emilia;
CURTI Otello di Salerno.

Sarà inviato a tutte le Federazioni il verbale della riunione in cui è stata decisa la presente graduatoria.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.I. S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9. - Telefono 41-572 e 44-944 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, Dag. tel. 16-534 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; S.P.A.I.I. - Galleria Colonna n. 23, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 146, tel. 84-157 e 61-609 ore 8.30-13 e 17-19 - Via della Mercede 54-A (Biblioteca Onarino) 9-13, 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel. 67-176

9 Mobili L. 12

MOBILI [illegible] 50 ambienti [illegible]

21 Domande cam. e pens. L. 10

IMPORTANTE [illegible]

25 Domande d'impiego L. 8

AUTISTA [illegible]

I. E. C. C. A.
(S. R. L.)
IMPORT ESPORT CARTA CANCELLERIA AFFINI
ROMA Via degli Avignonesi, 14 TELEFONO Num. 484-199

INSETTI
Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale, 243 - Tel. 485-994

LA SENTENZA CONTRO L'ASSASSINO ALONZO

Cinque anni di lavori forzati e disonorante espulsione dall'esercito

Il Prosecutor: «Gl'italiani giudicheranno la giustizia americana dal verdetto» - La vedova della vittima: «Servirà questo verdetto a giudicare serenamente la giustizia americana?»

Sono le 15,30 quando il Presidente della Corte Marziale pronuncia le parole che [illegible] Alonzo [illegible] ed [illegible] con [illegible] Corte [illegible] Governo [illegible] Alonzo [illegible] ad accertare se un crimine di tal natura possa essere perdonato da una corte penale sentenza o se, viceversa, debba essere condannato con il massimo della pena.

Le persone presenti in questa aula ed il popolo della città giudicheranno la giustizia americana dal vostro verdetto. Io vi chiedo, nella vostra sentenza, di ricordare i fatti, di ricordare quanto è accaduto, di pensare alle relazioni future tra italiani e americani, e di ricordare soprattutto che una vita è stata troncata. Solo allora voi potrete decretare un'adeguata punizione.

Sul braccio dell'assassino Alonzo c'è il numero del suo reparto: «13». Non gli ha portato sfortuna

L'avv. Fozio, che durante tutto il dibattimento è stato l'attento e [illegible] collaboratore di [illegible] ha rivolto domande di adeguato [illegible] La signora [illegible] ha detto [illegible] Alonzo [illegible] Governo [illegible] Corte ha la grave responsabilità di accertare se un crimine di tal natura possa essere perdonato da una corte penale sentenza o se, viceversa, debba essere condannato con il massimo della pena.

Le persone presenti in questa aula ed il popolo della città giudicheranno la giustizia americana dal vostro verdetto. Io vi chiedo, nella vostra sentenza, di ricordare i fatti, di ricordare quanto è accaduto, di pensare alle relazioni future tra italiani e americani, e di ricordare soprattutto che una vita è stata troncata. Solo allora voi potrete decretare un'adeguata punizione.

La condanna

Ad un tratto la voce del presidente si fa alta e stentorea: il pubblico, parte in piedi, parte seduto, osserva il più assoluto silenzio:

«La Corte marziale — si sente — condanna l'imputato a cinque anni e mezzo di lavori forzati in luogo da destinarsi, e all'espulsione dall'esercito con disonore».

Nessuna reazione da parte del pubblico. Solo la vedova di Anselmo Erfati, l'assassinato di piazza Barberini, piange sommessamente.

I primi nomi di eletti all'Assemblea siciliana

PALERMO, 23. — In base ai dati definitivi ed ai calcoli dei risultati delle elezioni del 20-21 aprile, i candidati che entreranno nell'Assemblea siciliana attraverso le rispettive liste regionali, saranno i seguenti:

BLOCCO DEL POPOLO: Bonfiglio (P.SI.), Luigi Colaianni (azionista), Gina Mare (P.C.I.), Cuggine (indip.), Ausiello (demolab.), D. C.: Alessi, Restivo, Milazzo e D'Antoni.

LIBERAL-QUALUNQUISTI: Castiglia, Stabile, Starrabba di Giardinelli.

MONARCHICI: Lanza di Filingeri, Alliata di Montereale, Leone Marchesano.

M.I.S.: G. Drago, Gallo e G. Germana.

P.S.I.I.: Castiglione, Pellegrino, Bino Napoli.

P.R.I.: Ramirez e Ferrara.

A Palermo, in base ai primi calcoli su 165 seggi elettorali, le preferenze per il Blocco del Popolo cominciano a delinearsi come segue: Colaianni 9677; Mineo 6715, Cuggino, 6197, Luna 3321; Taormina 3206.

Si apre oggi il Congresso dei dipendenti statali

Questa mattina alle ore 10, al Teatro «Delle Maschere», a via XX Settembre, si iniziano i lavori del II Congresso nazionale degli Statali. I lavori si protrarranno fino al giorno 29 corrente.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

(continuazione dalla 1. pag.)

zione del ribasso prescritto sui prezzi dei generi di prima necessità, è stato sottolineato il differente criterio con cui la percentuale di diminuzione sui prezzi è stata applicata nelle varie provincie, e sono state denunciate le manovre provocatorie tentate per creare disordini e stati d'animo di sfiducia nella pubblica opinione. Il compagno SERENI ha denunciato le manovre dei ceti più abbienti che mirano a sottrarsi alle conseguenze dell'imposta straordinaria sul patrimonio, e alle altre misure fiscali, mediante un artificiale rialzo dei prezzi e incoraggiando all'inflazione. Sereni ha sottolineato la necessità di informare in tempo l'opinione pubblica sui provvedimenti per la disciplina del consumo.

E' stato ricordato a questo proposito che le norme relative alla disciplina annonaria nel consumo della carne e nella fabbricazione dei dolciumi sono in vigore da ieri, e che la Commissione centrale di vigilanza dovrà funzionare in modo da garantirne la più rigida applicazione. Dopo quindici giorni dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» entrerà in vigore il provvedimento che stabilisce la tassa di bollo del 50 per cento sui consumi di lusso superiori alle 500 lire.

Il problema del finanziamento degli Enti di Consumo è stato sollevato a questo punto dal compagno GULLO. In conseguenza l'on. CAMPILLI ha assicurato che entro la prossima settimana sarà presentato al Consiglio il provvedimento che regola il finanziamento degli Enti di Consumo.

Commercio e turismo

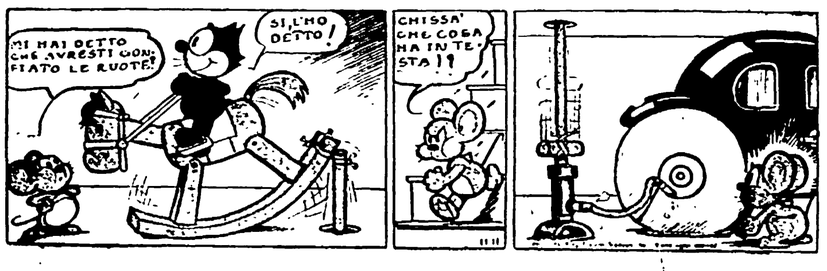
La relazione presentata successivamente dal Ministro VANONI sulle conversazioni in corso con l'Argentina per il trattato commerciale tra i due paesi, ha portato ad una discussione di carattere generale sul problema dei trattati di commercio italiani con i paesi stranieri.

L'ultimo tema affrontato infine nella mattina, sul quale nessuna decisione è stata peraltro raggiunta, è stato il turismo e la proposta di istituire un commissariato del turismo.

Il compagno Sereni ha criticato il progetto presentato. La composizione del Consiglio del turismo, alla quale secondo il progetto dovrebbero concorrere in modo nettamente prevalente gli industriali, non dà infatti sufficienti garanzie circa l'utilizzazione della valuta straniera introdotta nel paese.

Altri motivi di dissenso sono sorti successivamente nel corso della discussione, per cui l'esame del provvedimento è stato concordemente rinviato ad una delle prossime sedute.

Questa mattina alle 11, nuova riunione del Consiglio.



Ditta CASA MIA
MOBILI
VIA GIOVANNI BRANCA, 58 - Tel. 580.321
COMUNICA ALLA CLIENTELA ROMANA CHE HA RICEVUTO DAI SUOI LABORATORI DELLA BRIANZA
CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO
TINELLI RUSTICI
DI ASSOLUTA NOVITA' A PREZZI ONESTISSIMI
PAGAMENTI RATEALI A TUTTI
RICORDATE "CASA MIA"